



## A Cascais vince Oracle di James Spithill



>> dell'America's Cup e CEO dell'America's Cup Management Limited, è il classico esempio di chi ha perso la pazienza: "Dopo lunghe discussioni e diversi tentativi di risolvere la situazione nei tempi previsti, era stato raggiunto un accordo che imponeva allo sfidante di soddisfare certi obblighi entro questo week end e i tempi sono scaduti". Sinteticamente, qui "buffi" non ne vogliamo. Quindi una rapida comunicazione del Golden Gate Yacht Club verso il Canottieri Roggero di Lauria, club rappresentato da Venezia Challenge, e l'ultimo lembo dell'italico tricolore lasciava (anche con un po' di ignominia) Cascais e l'America's Cup. Ora Venezia Challenge ha chiesto i danni. Avrà ragione? Torto? A noi resta solo l'amarezza di non aver un team italiano per cui tifare. E scusate se è poco! Di questo disinteresse potenziale se ne sono accorti anche gli organizzatori, pressati anche dalla Maison Vuitton che crede ciecamente nel mercato italiano e stava (e sta) premendo per una tappa italiana. E' partita così la corte spietata a Patrizio Bertelli, allontanatosi sdegnosamente dal dorato mondo dell'America's Cup in contrasto con Bertarelli, ma spaventato dai costi dell'era Ellison. Costruire un AC 72 non è propriamente uno scherzo, specie se si deve nel frattempo riparare l'azienda dai colpi di una crisi economica mondiale quasi impazzita e che manda



### LE SERIES.

*La Maison Vuitton crede nel mercato italiano e preme per una tappa italiana*

sotto la soglia del collocamento (Singapore) anche un titolo del lusso come Prada. Che farà il buon Patrizio? Lascerà il circuito degli Extreme 40 per immergersi nel nuovo circuito degli AC 45 in attesa degli eventi? Da un puro punto di vista dell'immagine attualmente il salto della quaglia gli converrebbe. Luna Rossa e America's Cup sono un binomio vincente e per un paio di anni la sua comunicazione se ne gioverebbe. Ma attenzione al dopo! Come uscirne se non si avranno i mezzi o la volontà di partecipare effettivamente alle regate di San Francisco con un AC 72 tutto da costruire? E se Vincenzo Onorato, non avendo mai usato il nome della sua società abbinato all'America's Cup, può permettersi un dignitoso silenzio, lo stesso non potrebbe accadere per una multinazionale del lusso qual'è Prada. Le regate? Perché parlarne quando sapete tutto. Non ci hanno entusiasmato e molte delle innovazioni annunciate (anche per i video in regata) sono state solo promesse da marinaio. Ma speriamo vivamente che si migliori, anche se i cat non ci sembrano barche da match race. E poi speriamo che Luna Rossa vada perché, quando si tifa, lo spettacolo è sempre più bello.